

VERBALE N°83/XIX SESS.

Seduta ordinaria del 6 aprile 2020

L'anno duemilaventi, il giorno 6 del mese di aprile, alle ore 15.05 presso le sedi dei singoli consiglieri, previa convocazione in data 06.04.2020 prot. 2436 del Presidente ing. Armando Zambrano, si è riunito in seduta ordinaria, in modalità videoconferenza, il Consiglio Nazionale Ingegneri per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Patrocini e manifestazioni
- 3) Formazione
- 4) Comunicazioni del Presidente
- 5) Esame corrispondenza
- 6) Varie ed eventuali

Sono presenti, in modalità videoconferenza, i Consiglieri:

Ing. Armando Zambrano	Presidente
Ing. Giovanni Cardinale	Vice Presidente
Ing. Gianni Massa	Vice Presidente Vicario
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere Segretario
Ing. Michele Lapenna	Consigliere Tesoriere
Ing. Stefano Calzolari	Consigliere
Ing. Gaetano Fede	Consigliere
Ing. Roberto Orvieto	Consigliere
Ing. Ania Lopez	Consigliere
Ing. Massimo Mariani	Consigliere
Ing. Felice Monaco	Consigliere
Ing. Domenico Perrini	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Remo Vaudano	Consigliere

Assente giustificato il Cons. Scappini.

1) Approvazione verbale seduta precedente

Il Consiglio si riserva l'approvazione in una prossima seduta, del verbale della seduta di

Consiglio dello scorso 30 marzo.

2) Patrocini e manifestazioni

Non vi sono altri argomenti da trattare.

3) Formazione

Il Presidente, in assenza giustificata del consigliere Scappini, relaziona sul tema evidenziando che, a seguito dell'emergenza Covcid-19 e delle gravi difficoltà che questo comporta per tutti gli iscritti, vada confermata la scadenza per l'avvio delle richieste di autocertificazione al 14 aprile.

Tuttavia, ritiene che non vi siano allo stato le condizioni per richiedere agli iscritti il relativo diritto segreteria, come già deliberato, necessario per tener conto dei costi e del lavoro degli uffici per l'istruttoria delle singole richieste.

Inoltre, sempre per le problematiche connesse all'emergenza e le difficoltà nell'acquisire crediti formativi, è possibile prevedere, per gli iscritti interessati, l'invio, a partire dalla stessa data o immediatamente successiva, di una ulteriore autocertificazione relativa all'attività eseguita nei primi mesi di quest'anno, ed a valere sullo stesso, con l'attribuzione di 5 crediti, quota parte del totale previsto dal Regolamento.

Ciò darebbe agli iscritti ulteriore possibilità di mantenere il numero di crediti minimo previsto.

Il Presidente propone quindi l'approvazione della proposta di annullare il pagamento del diritto di segreteria previsto per l'anno in corso da precedente delibera, tenendo conto della grave emergenza anche economica che gli iscritti stanno subendo.

Evidenzia inoltre che, comportando tale decisione una cospicua riduzione delle entrate della Fondazione CNI, il Consiglio ha già esaminato le possibilità di riduzioni della spesa sia del CNI e della Fondazione, onde consentire di salvaguardare il bilancio e l'efficienza dei principali servizi, e dovrà assumere appena possibile le conseguenti modifiche.

Infine, propone di approvare l'anticipazione di 5 crediti per l'anno in corso, per agevolare gli iscritti a raggiungere il numero di crediti sufficienti come da regolamento.

Il Consiglio, dopo la discussione nella quale intervengono tutti i Consiglieri, con il voto favorevole dei presenti ad eccezione del consigliere Calzolari, approva le proposte precedenti.

Il Consigliere Calzolari motiva il voto contrario alla proposta di delibera, in estrema sintesi nel modo seguente: la scelta di far pagare o meno l'accesso all'autocertificazione non può dipendere da un ragionamento limitato alla sola piattaforma (il cui costo, peraltro, era stato oggetto di una precedente delibera del Consiglio votata all'unanimità), bensì da una visione

molto più ampia, che abbraccia da un lato il desiderio del CNI di aiutare gli Iscritti nelle attuali condizioni di emergenza e, dall'altro, la necessità di salvaguardare il bilancio della Fondazione. In questo più ampio contesto la proposta, votata a maggioranza da tutti gli altri Consiglieri, appare a Calzolari meno convincente di altri scenari esaminati dall'apposito G.d.L. "bilancio" e illustrati precedentemente al Consiglio.

Il Consiglio, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale approva il riconoscimento dei CFP per eventi formativi richiesti dai provider, come da schema riassuntivo predisposto dalla Segreteria. Schema illustrato a voce e posto agli atti tra la documentazione della seduta odierna.

In relazione alle richieste di rinnovo biennale di autorizzazione provider, effettuata l'istruttoria delle pratiche sottoelencate si trasmette relativo elenco con proposta di accoglimento per i seguenti enti:

N.	Nominativo	Protocollo richiesta	Modalità
1	Ruwa Formazione S.r.l.s.	OMISSIS	Frontale e FAD
2	Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI)	OMISSIS	Frontale e FAD

In relazione alle richieste di estensione dell'autorizzazione provider alla modalità FAD, effettuata l'istruttoria delle pratiche sottoelencate, si trasmette relativo elenco con proposta di accoglimento per i seguenti enti:

N.	Nominativo	Protocollo richiesta	Modalità
1	Ti Forma S.r.l.	OMISSIS	Frontale e FAD

In relazione alle richieste per la stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 7, co. 5, del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale e della circolare n. 603 del

21 settembre 2015 (procedura semplificata) ed a fronte di un'istruttoria, valutati i requisiti degli Enti richiedenti, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri accoglie la richiesta di riconoscimento come provider con procedura semplificata di E-Valuations – Istituto di estimo e valutazione (OMISSIS).

4) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente comunica che:

- con più note sia questo Consiglio Nazionale, sia la RPT da sola e poi unitamente al CUP (cui si sono aggiunti i commercialisti e gli avvocati) sono state fatte precise richieste al Governo per interventi urgenti nei confronti dei professionisti ordinistici.

Sono stati quindi trasmessi, nei termini concessi dalla Commissione Bilancio (26 marzo u.s.), i numerosi emendamenti al Decreto 18/2020, elaborati e approvati dai rappresentanti dei 22 Consigli Nazionali degli Ordini di cui sopra, che si sono riuniti più volte in videoconferenza, e, da ultimo, nei giorni 25 e 26 marzo nonché 1° aprile.

Sull'iter dell'importante provvedimento, all'esame della Commissione Bilancio del Senato, allo stato non vi sono decisioni.

Infatti, vi è stata la presentazione di moltissimi emendamenti (ivi compresi tutti i nostri) per cui la Commissione sta verificando la possibilità di ridurne il numero con il consenso dei gruppi parlamentari sia di maggioranza che di opposizione, in modo che quelli segnalati possano rientrare all'interno di un maxi emendamento governativo da portare alla fiducia in aula.

Inoltre, i Consigli Nazionali aderenti al CUP ed alla RPT stanno continuando nell'attività di individuazione ed approvazione di ulteriori forme di sostegno agli iscritti.

Appaiono, infatti, notevolmente insufficienti, sia per le disponibilità che per le modalità e condizioni di accesso, il fondo di garanzia e le misure di cui agli artt.56 e 57 del citato decreto. Per questo abbiamo richiesto iniziative di sostegno ad hoc per i professionisti ed i loro studi, tra l'altro notoriamente molto meno inadempienti nella restituzione di crediti rispetto ad altri operatori economici, assicurare immediatamente la liquidità necessaria per tenere in funzione e riprendere le attività professionali, con prestiti garantiti dallo Stato e con interessi a suo carico, con restituzione parziale o integrale del capitale in tempi superiori ai dieci anni.

A tale scopo, i Consigli Nazionali hanno deciso, insieme, di inviare due note sottoscritte da tutte le professioni, di cui la prima inviata alla Unione Europea perché preveda espressamente, nell'attribuzione di una prima tranche di finanziamenti all'Italia per il sostegno alla crisi, la previsione di destinarne una quota specifica ai professionisti, e l'altra alle Casse di previdenza,

per aumentare le risorse da destinare agli iscritti, definendone con i Consigli Nazionali le modalità e gli obiettivi dei finanziamenti.

Nel frattempo, però, si è avuta un'accelerazione nell'attività politica, in modo alquanto estemporaneo, per cui abbiamo ricevuto richieste urgentissime di bozze di provvedimenti che, in più settori, possano sbloccare progetti, opere pubbliche e private etc. e che abbiamo immediatamente trasmesso.

Esse dovrebbero essere incluse nell'ulteriore decreto da emanarsi entro il corrente mese, che, ovviamente, sarà un provvedimento "omnibus" nel quale sarà difficile inserire proposte organiche complesse, come pur necessario per cambiare realmente il sistema, per cui c'è il rischio forte di approvare norme ancora una volta "tampone" senza modificare in maniera strutturale ed organica il nostro apparato legislativo.

Il Consiglio prende favorevolmente atto delle attività eseguite, approvandole, e resta in attesa di ulteriori sviluppi.

- lo scorso due aprile si è svolta una costruttiva riunione, in videoconferenza con il Presidente di Inarcassa, Arch. Giuseppe Santoro ed il Presidente del CNAPPC, Arch. Giuseppe Cappochin, nella quale si sono affrontati molti temi, sia riguardo ai provvedimenti già assunti ed esecutivi da Inarcassa, sia per quelli da assoggettare ad ulteriori passaggi approvativi.

Il Presidente Santoro ha dato informazioni su:

- contributo per impedimento al lavoro causa contagio (da 65 a 200 euro giornalieri in rapporto al reddito), a valere sulla polizza generale sanitaria RBM con costi a carico Inarcassa ;
- disponibilità allo stato di circa 8.000.000,00 euro per finanziamento agli iscritti da 5.000,00 a 50.000,00 euro da restituire in cinque anni senza interessi che sono infatti a carico Inarcassa per un costo di circa 5/6.000,00 per importo di 50.000,00; esso è allo stato utilizzabile solo per chi è in regola con la contribuzione; il finanziamento viene erogato dalla Banca Popolare di Sondrio, che procede con le verifiche sul merito creditizio, e quindi con la richiesta di adeguata documentazione;
- sussidio di euro 600,00 giornalieri (D.I. 28/3/2020) - al momento della riunione erano già state presentate 65.000 domande; l'importo disponibile, anticipato da Inarcassa, sarà recuperato con versamento mensile da parte dello Stato, è pari a circa 80.000.000,00; il totale messo a disposizione da Inarcassa, anche per altre

provvidenze, è di euro 100.000.000,00.

Sul finanziamento abbiamo chiesto al Presidente Santoro di fare in modo che esso fosse in tutto o in gran parte garantito da Inarcassa, per accelerare le procedure ed evitare complicazioni burocratiche e verifiche sul merito creditizio che potrebbero penalizzare proprio coloro che ne hanno più bisogno; ciò non dovrebbe essere particolarmente oneroso, atteso che, come confermato dal Presidente Santoro, nel caso di prestiti di Inarcassa per eventi calamitosi, la percentuale di inadempienti è molto bassa (2/3% circa); inoltre, abbiamo chiesto di aumentare l'importo per consentirne l'uso a tutti i colleghi in difficoltà; infine, di tener presente la possibilità di erogarlo, nel caso di irregolarità contributiva, a condizione che il finanziamento vada prioritariamente ad eliminare il debito con Inarcassa.

Su questo punto il Presidente Santoro ha offerto la disponibilità a venire incontro alle esigenze dei colleghi, avendo, peraltro, già allo studio possibili soluzioni.

Si è affrontato anche il tema di avviare iniziative comuni nei confronti delle istituzioni, per rafforzare le iniziative a supporto di proposte condivise, anche con il coinvolgimento delle altre Casse e delle altre professioni.

È previsto un ulteriore incontro nella prossima settimana.

Il Consiglio prende atto e resta in attesa di ulteriori sviluppi.

5) Esame corrispondenza

Non vi sono argomenti da trattare.

6) Varie ed eventuali

Non vi sono altri argomenti da trattare.

La seduta è sciolta alle ore 18,10.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

F.to (Ing. Angelo Valsecchi)

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Armando Zambrano